

CORIANO L'OPPOSIZIONE: "TRA NUOVI CONTRATTI, INCARICHI E SOVRAPPOSIZIONI NON SI COMPRENDE COSA IL COMUNE FA PER RIDURRE I COSTI DEL PERSONALE"

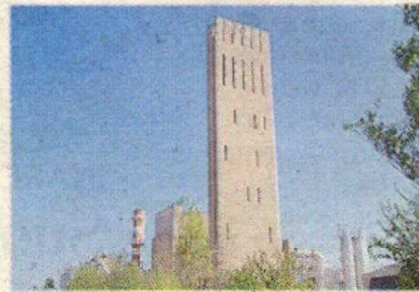
Rifiuti, al lavoro sulle tariffe e per aumentare l'indennizzo

CORIANO L'amministrazione comunale lascia la Tares sui rifiuti e non accetta di tornare alla vecchia tassa Tarsu sui rifiuti come proposto dalla minoranza che chiedeva un "alleggerimento della pressione fiscale". Dall'amministrazione comunale spiegano che uno dei motivi è "l'impatto che questa avrebbe avuto su alcune categorie redistribuendone gli importi. Andremo avanti senza raccontare a chi si trovava in bolletta un importo più basso che stavamo scherzando e che siamo costretti a rialzarlo per agevolare chi (in base al principio di chi più inquina più paga) doveva pagare di più, per queste categorie più colpite (ristoranti, mense, bar e ortofrutta) abbiamo invece deciso di intervenire senza mettere le mani in tasca ai cittadini che di fatto avevano avuto un beneficio". E ricordano che "tornando a Tarsu non si pagherà di meno ma verrà solamente ridistribuita la tassa scontentando molti e accontentando pochi. Non ci possiamo inventare nulla, di giocolieri col bilancio abbiamo avuto un brutto ricordo e le verifiche della Guardia di finanza in questi giorni purtroppo ce lo ricordano". I consiglieri di Minoranza Fabia Tordi (Coriano Comunità Aperta), Emiliano Righetti e Fabbro Alfredo (Risana-

mento e Rinnovamento), aggiungono invece che "nonostante le difficoltà di comunicazione e i disguidi, siamo riusciti a votare congiuntamente in consiglio due buoni ordini del giorno" che impegnano l'amministrazione a discutere con Hera: si tratta dell'Odg per l'istituzione di un gruppo di lavoro per ridurre il costo del servizio di gestione rifiuti per rimodulare le tariffe e la proposta di aumentare l'indennizzo dovuto per il disagio ambientale dovuto alla presenza dell'inceneritore dei rifiuti (nella foto). "Notiamo invece un certo superlavoro per l'ufficio personale. Ormai sono tante e tali le determinazioni di assunzione e comandi che non sempre si riesce a comprendere, tra nuovi contratti e incarichi e sovrapposizioni, cosa si sta facendo per ridurre i costi del personale. Visto che non si è voluta riunire la 3ª Commissione Cultura e Sociale

abbiamo presentato delle interrogazioni per avere chiarimenti sia in merito alla gestione della Biblioteca e del Gruppo di lettura, che non si riuniva più da oltre 5 mesi, sia sulla questione dei nomadi di via Venezia, che su possibili iniziative da intraprendere per ridurre l'emergenza sociale, che per la questione del canile. Per quanto riguarda il Teatro corte siamo ancora in attesa di ricevere tutta la documentazione che abbiamo richiesto per capire meglio perché per la precedente stagione per 16 eventi

si sono spesi 52.000 euro e quest'anno per 14 eventi la spesa sembra di 28.000 euro. Abbiamo inoltre anche tentato di far adottare un ordine del Giorno per impegnare l'amministrazione a modificare il regolamento Imu per arrivare a definire delle agevolazioni per la seconda casa concessa in comodato d'uso a parenti, ma al momento ci è stato richiesto di ripresentarlo come proposta di delibera" conclude l'opposizione.



Resta la Tares e non si torna alla vecchia Tarsu

CHIEDE SE PUÒ BRUCIARE RIFIUTI DA FUORI

Inceneritore, Arlotti interroga il ministro

CORIANO Mentre si attende l'esito dell'assemblea pubblica sull'inceneritore dei rifiuti di Raibano di Coriano, deve Hera vuole far bruciare anche rifiuti da fuori regione e provincia, il deputato del Pd riminese Tiziano Arlotti interroga il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, che recentemente è stato a Rimini. Arlotti, in particolare, chiede se sia "corretto che nell'impianto, come prospettato da Hera, possano essere smaltiti anche rifiuti provenienti dall'esterno del territorio della Provincia di Rimini". "Il Piano Provinciale di Rimini per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, così come l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, affermano chiaramente che nell'inceneritore possono essere trattati solo rifiuti provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Rimini - spiega Arlotti -. In forza del Decreto Ministeriale del 7 agosto 2013, però, in funzione dell'efficienza energetica e del rispetto dei valori limite di emissione previsti nel Decreto stesso, Herambiente SpA ha comunicato di voler ampliare l'incenerimento di rifiuti sia urbani che speciali non pericolosi importandoli da altri territori sia della Regione Emilia-Roma-

gna che da tutta Italia". Così l'impianto di Coriano "diventerebbe un impianto di termovalorizzazione che svolge operazioni di recupero R1 (utilizzo dei rifiuti principalmente come combustibile o come mezzo per produrre energia) e modificando il regime giuridico si passerebbe a una nuova specificità normativa superando quella del regime proprio dei rifiuti". Arlotti chiede quindi al ministro se sia "corretto" che vengano trattati a Raibano anche rifiuti provenienti dall'esterno del territorio della Provincia, se il DM 7 agosto 2013 consenta di aumentare i quantitativi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente e se il Piano Provinciale a suo tempo approvato dalla Provincia di Rimini non sia prevalente rispetto alla norma successiva del DM 7 agosto 2013. "Chiedo inoltre al ministro se ritiene corretto che addirittura vengano aumentati i quantitativi di rifiuti conferiti, alla luce del fatto che il Piano Provinciale di Rimini per la gestione dei rifiuti urbani e speciali ha consentito di fare della provincia di Rimini un territorio virtuoso, con il 60% dei rifiuti differenziati e recuperati e di conseguenza con una necessità di incenerimento inferiore rispetto a quanto previsto in origine".